

TERRORISMO: GIUDICI, "NO AD AFFIDAMENTO PER SORELLA 'FATIMA', ANCORA LEGATA A ISIS"

29 Ottobre 2019



MILANO - Ha provato a chiedere di uscire dal carcere e di essere affidata ai servizi sociali Marianna Sergio, sorella di Maria Giulia 'Fatima', la prima foreign fighter italiana che andò in Siria nel 2014, e anche lei condannata per terrorismo internazionale dopo essere stata arrestata nel luglio 2015 a Inzago (Milano), assieme al padre e alla madre, entrambi poi deceduti.

Prima il Tribunale di Sorveglianza dell'Aquila, dove la donna è detenuta, e poi la Cassazione hanno dichiarato "inammissibile" prima la richiesta e in seguito il ricorso sulla bocciatura.

Per la Suprema Corte, infatti, la difesa non è riuscita a contrastare le motivazioni della Sorveglianza che evidenziano la "assenza di elementi significativi di un effettivo distacco dalla organizzazione terroristica" a cui aveva aderito, ossia l'Isis.

Tra l'altro, come si legge nella sentenza, la donna in carcere ha tenuto un "atteggiamento polemico e rivendicativo verso gli operatori" e non ha mai "manifestato alcuna revisione critica della condotta criminosa".